

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 2
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 3
ERRATA CORRIGE	» 5
CONVOCAZIONI	» 5

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 GENNAIO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo, Corona Achille e il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione, a favore del comune di Roma, di un contributo straordinario di 5 miliardi di lire per l'anno 1963 » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (694).

Il relatore Simonacci illustra ampiamente il disegno di legge ed auspica l'approvazione della legge speciale per Roma già prevista da tempo, tenuta presente la crescita demografica ed urbanistica della città. Al riguardo presenta un ordine del giorno, in cui è fatta presente la gravissima urgente necessità di una legge speciale per Roma, invitando il Governo a sollecitare la discussione ed approvazione da parte del Senato della proposta di legge « Provvedimenti finanziari per la capitale ».

Dopo interventi dei deputati Alatri e Gagliardi, che si associano al Relatore per l'accoglimento del disegno di legge, interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Ceccherini, il quale accetta come raccomandazione l'ordine del giorno presentato dal Relatore Simonacci. Gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

La Commissione procede quindi alla votazione a scrutinio segreto del provvedimento, che risulta approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Potenziamento dell'organizzazione turistica nazionale » (*Urgenza*) (679).

Il Presidente Riccio, Relatore, illustra ampiamente il disegno di legge e pone in evidenza la necessità di adottare i provvedimenti previsti per il potenziamento dell'organizzazione turistica nazionale. Dopo interventi del deputato Pagliarani, il quale sottolinea la necessità di affrontare tutto il problema del riordinamento e potenziamento dell'organizzazione turistica nazionale, ed al riguardo presenta un ordine del giorno, interloquiscono i deputati Gagliardi, Calabrò e Botta, il quale ultimo rileva la necessità di potenziare soprattutto l'E.N.I.T. e la propaganda turistica all'estero.

Interviene inoltre il Ministro per il turismo e lo spettacolo, Corona Achille, il quale, accolto come raccomandazione l'ordine del giorno Pagliarani, dà assicurazione del vivo interessamento del Governo per i problemi turistici ed annuncia che è allo studio la costituzione di un Ufficio di indagine, studio e programmazione che armonizzi tutti i problemi del vasto settore del turismo.

In sede di approvazione degli articoli del disegno di legge il deputato Matteotti presenta un emendamento sostitutivo dell'articolo 1 lettera c) che la Commissione approva:

« c) di Enti pubblici o di diritto pubblico, per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico, previsto dalla legge 4 agosto 1955, n. 702, modificata con legge 31 dicembre 1961, n. 1444 e con legge 23 giugno 1961, n. 520, è elevato da lire 420 milioni a lire 720 milioni per l'esercizio finanziario 1963-64, a lire 1.020 milioni per l'esercizio finanziario 1964-65 ed a lire 1.310 milioni dall'esercizio finanziario 1965-66 »

L'articolo 1 è pertanto approvato con tale modificazione.

Il medesimo deputato Matteotti presenta inoltre un articolo aggiuntivo, approvato dalla

Commissione, che diviene articolo 2, del seguente tenore:

« È autorizzata, per l'esercizio finanziario 1963-64, la spesa di lire 30 milioni, da erogare dal Ministero del turismo e dello spettacolo per attività di indagine, di studio, di documentazione e di programmazione, nell'interesse dei settori di competenza del Ministero medesimo, nonché per il funzionamento di commissioni, di comitati, e per compensi, indennità e rimborsi di spese da corrispondere ai componenti di dette commissioni e comitati; oltre che per compensi ad esperti estranei all'Amministrazione dello Stato.

Lo stanziamento di cui è cenno è elevato a lire 60 milioni per l'esercizio finanziario 1964-65 ed a lire 100 milioni dall'esercizio finanziario 1965-66 ».

Il Presidente Riccio propone una variazione di natura tecnica all'articolo 2 nel testo originario del disegno di legge che diviene articolo 3:

« All'onere di lire 1.500 milioni derivante dall'applicazione, nell'esercizio finanziario 1963-64, degli articoli precedenti si provvede con un'aliquota delle maggiori entrate derivanti dall'attuazione della legge 31 ottobre 1963, n. 1458.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio ».

La Commissione procede quindi alla votazione a scrutinio segreto del provvedimento che risulta approvato con modificazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 GENNAIO 1964, ORE 9,40. *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Fenoaltea e Badaloni Maria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Costituzione di una Commissione parlamentare mista per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico e paesistico » (723).

Il Relatore Marangone illustra le finalità del provvedimento e richiama l'attenzione sulla vastità del campo di indagine al quale la costituenda Commissione mista dovrà applicarsi, ricordando altresì la vasta eco che i più recenti avvenimenti del settore archeologico-turistico hanno avuto sulla stampa, ciò che testimonia della gravità e dell'urgenza dei problemi in esame. Si sofferma, poi, sulle direttrici nelle quali la Commissione dovrà indirizzare il suo lavoro di indagine pren-

dendo in considerazione i problemi del personale, la connessione con la nuova problematica urbanistica e la necessità di rivedere fino in fondo la vigente legislazione che, per risalire al periodo prebellico, risente di criteri illiberali ed accentratori.

Intervengono poi nella discussione, esprimendo tutti un consenso pieno ed incondizionato al provvedimento, i deputati: Loperfido, il quale sottolinea l'opportunità di utilizzare le indicazioni provenienti da sovrintendenze ed enti locali e di incidere direttamente sulle condizioni economiche del personale nonché sulla politica finanziaria che deve fare da sostegno alla difesa del nostro patrimonio artistico; Codignola, che ritiene opportuno ampliare i limiti di tempo accordati alla Commissione ed elevare la spesa prevista aumentando nel contempo da 25 a 27 il numero dei membri della Commissione anche allo scopo di accrescere il peso degli esperti nel suo seno; Valitutti, il quale si chiede se non sia opportuno adottare la medesima procedura della Commissione di indagine sulla scuola, prevedendo anche una relazione da parte del Ministro ed insiste sull'aumento dei fondi; Franceschini Francesco, che, dopo aver espresso il suo riconoscimento al Relatore per l'intensa attività da lui svolta anche negli anni passati a difesa del settore, esprime le sue critiche in rapporto ai limiti di tempo imposti alla Commissione e prospetta l'opportunità di parlare di organizzazione piuttosto che di ordinamento del personale e Pitzalis, che richiama l'attenzione soprattutto sull'insufficienza numerica del personale e sulla generale carenza di fondi destinati a questo settore.

Dopo la replica del Relatore, il Sottosegretario Fenoaltea rivolge innanzitutto il suo saluto e il suo augurio alla Commissione ed espone il parere del Governo sulle varie proposte di modifica presentate, dichiarandosi favorevole a mutare il rapporto fra parlamentari ed esperti all'interno della Commissione purché si eviti il pericolo però di farne una Commissione pletorica; ad elevare da 6 a 9 i mesi di lavoro accordati, ed a studiare un collegamento sempre più stretto, e per altro già previsto nel disegno di legge, con i problemi dell'urbanistica.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli. L'articolo 1, dopo ampia discussione sull'opportunità da tutti partecipata, di indicare con chiarezza l'interesse specifico anche ai problemi del trattamento del personale, alla quale prendono parte i deputati Franceschini, Pitzalis, Romanato, Buzzi, De Polzer, Codignola, Borghi, il Presidente Ermini, il Relatore Marangone e il Sottosegretario Fenoaltea, è approvato con due

emendamenti dei quali il primo, proposto dai deputati Valitutti e Codignola, precisa che l'indagine si dovrà riferire non solo alle esigenze ma anche alle condizioni attuali del nostro patrimonio artistico, mentre il secondo, predisposto dal Presidente tenendo conto delle indicazioni della Commissione, aggiunge le cose di interesse storico a quelle di interesse archeologico, artistico e del paesaggio.

L'articolo 2 è approvato con un emendamento Codignola che eleva da 25 a 27 il numero dei membri della Commissione. Conseguentemente e su proposta specifica dei deputati Rossanda Rossana e Loperfido, viene modificato anche il rapporto interno in quanto, rimanendo 16 i membri parlamentari, viene elevato ad 11 il numero degli esperti. Un altro emendamento Codignola precisa che la Commissione è autorizzata a interrogare le persone e a consultare i documenti che siano indispensabili all'espletamento del suo mandato.

La Commissione approva poi l'articolo 3 con vari emendamenti per portare da 6 a 9 i mesi di lavoro accordati alla Commissione stessa, per ridurre da 1 anno a 6 mesi il tempo accordato al Governo, a partire dal momento della consegna della relazione, per presentare al Parlamento i relativi schemi dei provvedimenti legislativi, e per sopprimere l'obbligo — da parte del Ministro — di ascoltare il parere del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle arti.

La Commissione approva infine senza modificazioni l'articolo 4 che si riferisce all'onere finanziario di 60 milioni ed il disegno di legge nel suo complesso. A seguito delle modificazioni apportati all'articolo 1, anche il titolo sul disegno di legge è modificato nel seguente:

« Costituzione di una Commissione parlamentare mista per la tutela e la valorizzazione sul patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio ».

La Commissione dà infine mandato al Relatore di stendere la Relazione per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei 9.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 GENNAIO 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Camangi.

Il Presidente, nel ringraziare i colleghi per averlo voluto chiamare a presiedere la Commissione, rivolge ad essi ed al rappresentante

del Governo un cordiale saluto, e sottolinea la necessità che la Commissione si renda con sempre maggior impegno interprete della volontà di risolvere i problemi dell'agricoltura italiana.

I deputati Marras e Lettieri e il Sottosegretario Camangi salutano il Presidente Sedati con parole di omaggio, aggiungendo un riconoscimento per la sua particolare competenza in materia di agricoltura.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Delega al Governo ad emanare norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti » (616);

MONTANTI: « Istituzione della bolletta di accompagnamento dello zucchero » (612);

PELLEGRINO ed altri: « Provvedimento contro la sofisticazione da zucchero del vino » (613).

Il Relatore Prearo sottolinea la urgenza dell'approvazione della legge di delega al Governo che è all'esame della Commissione. Questa legge si pone a completamento indispensabile delle altre disposizioni sulla produzione vitivinicola ed a perfezionamento e rinnovamento delle vecchie leggi in materia. Dopo aver dichiarato che il fenomeno delle frodi è inquietante, il Relatore auspica che una sollecita approvazione della legge possa:

- 1) tranquillizzare il mercato interno dei vini;
- 2) dar prova di un preciso impegno nei confronti degli altri Paesi del M.E.C.;
- 3) dar fiducia ai consumatori;
- 4) scoraggiare ogni azione dei produttori diretti a danno della stessa produzione;
- 5) aiutare decisamente la massa dei produttori che offre un prodotto genuino.

Il deputato Bo, nel dichiararsi in linea di massima favorevole al provvedimento predisposto dal Governo, che intende colpire l'area delle sofisticazioni ove si esercitano le forze del monopolio e della speculazione, non si dichiara d'accordo sulla opportunità di concedere la delega al Governo, perché essa non ubbidisce più — a suo avviso — a quelle esigenze di urgenza che l'imminente fine della precedente legislatura sembrava imporre. Osserva altresì che il problema della sofisticazione deve essere affrontato nel quadro generale di una politica agraria che colleghi direttamente produttori e consumatori e la cooperazione dei produttori con la cooperazione dei consumatori.

Il deputato Ferrari Riccardo si dichiara favorevole alla proposta di delega, perché a suo giudizio è difficile che in una materia così contrastata il Parlamento possa agire con maggiore adeguatezza del Governo. Chiede, infine, limiti chiari e definiti alla delega e

provvedimenti legislativi che siano semplici e comprensibili.

Il deputato Pellegrino, primo presentatore della proposta di legge n. 613, nel deplorare il ritardo col quale il Governo si è occupato del grave problema delle sofisticazioni, sottolinea il dilagare del fenomeno, che ha gravemente colpito il settore vitivinicolo. Afferma poi di non ritenere estranea a tale fenomeno la stessa Federconsorzi. Nel chiedere al Governo un decreto sulla distillazione agevolata del vino, che tonificherebbe il mercato e sosterebbe i prezzi, crollati anche per la presenza sul mercato di molto vino sofisticato, ribadisce la propria ostilità alla concessione al Governo di una delega in questa materia. Né il suo carattere tecnico, né l'urgenza di provvedere sono motivi sufficienti per tale rinuncia da parte del Parlamento alla sua primaria competenza legislativa. Osserva, inoltre, che è necessario chiedersi come e da chi saranno applicate le norme, dal momento che solo vaghi cenni sono riservati nel provvedimento al problema dell'ammodernamento e dell'unificazione del servizio di vigilanza.

Il deputato Sponziello, dopo avere ammonito il Governo a non cedere costantemente alla tentazione di ottenere deleghe in materia legislativa, rileva come proprio in questa fase in cui il Parlamento lavora al rallentatore, esso alieni la sua facoltà di legiferare. Comunque sulla questione della delega non pone un problema di principio. Desidera, invece, sottolineare l'esigenza di norme chiare e precise in questo campo, per evitare che una certa interpretazione giurisprudenziale, favorita da una imperfetta dizione delle precedenti leggi, possa vanificare lo sforzo punitivo del legislatore.

Il deputato Imperiale si dichiara favorevole alla delega perché la materia è così vasta e complessa da escludere che per via ordinaria si possa entro sei mesi giungere all'approvazione di un provvedimento da parte delle due Camere. Si sofferma, quindi, ad illustrare taluni aspetti particolari del provvedimento onde sottolinearne appunto la complessità. Si dichiara altresì pienamente d'accordo con quanti hanno rilevato che attraverso un rinnovamento dell'economia agricola si possano colpire in profondità le sofisticazioni. Afferma, infine, che occorre concentrare in organi unitari la vigilanza e la persecuzione delle frodi, mediante un preliminarmente potenziamento degli strumenti di accertamento.

Il deputato Lettieri, nell'auspicare l'assunzione di maggiori responsabilità da parte delle Commissioni parlamentari e del Parlamento rispetto al Governo, si dichiara favo-

revole alla delega, con la proposta di ridurre da sei a tre mesi il termine previsto dall'articolo 1 del disegno di legge.

Il deputato Scarascia, nel dichiararsi favorevole alla delega, auspica la massima semplicità nella disciplina normativa, così da non creare difficoltà interpretative soprattutto ai piccoli produttori. In secondo luogo richiama la necessità di usare dizioni esatte, cosicché le norme non si prestino ad interpretazioni improprie.

Chiusa la discussione generale, il Relatore Prearo, nel constatare come tutti gli intervenuti si siano dichiarati d'accordo sul merito della questione, sottolinea ancora una volta l'impossibilità che il Parlamento possa entro breve tempo approvare un così laborioso provvedimento ed afferma che alla base della delega vi sono soltanto ragioni tecniche. Deplora, poi, talune amplificazioni che, in materia di sofisticazioni, sono state fatte anche dalla stampa e che, riprese da quella di altri paesi, hanno portato e portano allo screditamento del nostro prodotto all'estero.

Il Sottosegretario per l'agricoltura, Camangi, riafferma innanzi tutto che il Governo in questa materia non ha un interesse particolare a chiedere la delega. Infatti nella passata legislatura il Governo presentò un disegno di legge e furono appunto le difficoltà incontrate in sede di Commissione al Senato nell'esame di una materia così complessa che portò alla soluzione della delega al Governo. Il Sottosegretario Camangi ha osservato inoltre che il disegno di legge contiene, nell'adeguarsi ai precetti dell'articolo 76 della Costituzione, numerose e particolari specificazioni che garantiscono ampiamente sugli indirizzi che il Parlamento intende dare al Governo nell'attuazione delle norme fissate nella legge delega. Si dichiara infine favorevole alla riduzione proposta dai deputati Lettieri e Scarascia da sei a tre mesi del termine per l'emanazione del decreto delegato.

Il Presidente Sedati pone in votazione la adozione come testo base del disegno di legge del Governo, che è approvata, e rinvia la discussione degli articoli alla prossima seduta.

Il deputato Marras chede al Presidente di rendersi interprete presso il Governo della necessità di un esame generale in sede di Commissione su tutte le questioni interessanti la politica agraria dei paesi del M.E.C. e particolarmente dell'Italia.

Il Sottosegretario Camangi si riserva di riferire al Ministro sulla richiesta del deputato Marras.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 11,45.

ERRATA-CORRIGE

Nel *Bollettino delle Commissioni Parlamentari* del 22 gennaio 1964, a pag. 3, seconda colonna, nel comunicato della Commissione Bilancio e Partecipazioni statali (V) al primo capoverso le parole: « Il deputato Guer-

rini preannuncia l'astensione del proprio gruppo » vanno sostituite dalle seguenti: « Il deputato Guerrini preannuncia a nome del proprio gruppo l'astensione sui disegni di legge n. 497 e 498, il voto contrario sui disegni di legge n. 631, 632 e 634 e il voto favorevole sul disegno di legge n. 633 ».

CONVOCAZIONI

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

I Sottocommissione.

Martedì 28 gennaio, ore 17.

Parere sui disegni di legge:

Istituzione del corso di laurea in lingue e letterature orientali presso la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Istituto universitario dell'economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia (559) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Scuola archeologica italiana in Atene (617) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalle brucellosi (661) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

Aumento del contributo annuo a favore dell'Associazione della stampa estera in Italia (685) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Lezzi;

Concessione di un contributo straordinario di 4 miliardi di lire al Consiglio nazionale delle ricerche per l'esercizio 1963-64 (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (695) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: De Pascalis;

Disposizioni relative al personale di dattilografia e al personale ausiliario del Ministero di grazia e giustizia (722) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Di Leo;

Modifica dell'articolo 2 della legge 6 luglio 1962, n. 921, recante norme sui sussidi dei lebbrosi e dei loro familiari a carico (724) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

Istituzione presso l'Università di Siena della Facoltà di scienze matematiche, fisiche

e naturali, limitatamente ai corsi di laurea in scienze biologiche ed in scienze naturali (728) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Norme per la destinazione di professori universitari presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione (734) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

Proroga dei contributi dello Stato e di Enti locali a favore degli Enti autonomi « La Biennale di Venezia », « La Triennale di Milano » e « La Quadriennale di Roma » (743) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini.

Parere sulle proposte di legge:

BERLINGUER ed altri: Provvedimenti in favore dei tubercolotici assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (308);

BIANCHI FORTUNATO ed altri: Concessione del sussidio giornaliero di ricovero ai tubercolotici assistiti dallo Stato o dai Consorzi antitubercolari (335);

— (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia.

Parere sulle proposte di legge:

DOSI: Provvedimenti in favore dei farmacisti rurali (640) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

STORTI ed altri: Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e alle altre disposizioni di legge riguardanti l'apertura e l'esercizio delle farmacie (665) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 18,25.